

Il regolamento CLP attualmente in vigore non prevede la redazione di schede di sicurezza relativa alle sostanze catalogate come cosmetici (art. 11). Il presente documento, opportunamente modificato, redatto in base alla normativa vigente sui prodotti cosmetici, viene diffuso come ausilio ulteriore per quanto concerne la salute e la sicurezza degli utilizzatori a valle e dei rivenditori.

Sezione 1 – Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1- Identificatore del prodotto

Nome Commerciale: PASTA LAVAMANI 00018100T210 (5521)

1.2- Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Usi del consumatore, professionali: **Pasta lavamani**

Usi sconsigliati: **Tutti quelli non espressamente identificati dall'etichetta**

1.3- Informazioni sul fornitore della scheda dati di sicurezza

DAC srl.

V.le J.F. Kennedy 21/A, – 46019 Viadana (MN)

Tel. +39 0375820611

mail persona competente: dac.info@dacsrl.net

1.4- Numero telefonico di emergenza

+39 0375820611 (dalle 9:00 alle 12:00 – dalle 14:00 alle 17:00)

Sezione 2 – Identificazione dei pericoli

Classificazione

2.1.1- Regolamento 1272/2008 (CLP) e successive modifiche e adeguamenti

Classificazione e indicazioni di pericolo

Non pericoloso

2.2- Elementi dell'etichetta

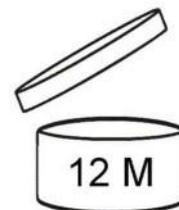
Pittogrammi: --

Consigli di prudenza: Tenere fuori dalla portata dei bambini.

Non utilizzare su parti delicate del corpo.

2.2- Altri pericoli

Dati non disponibili



Sezione 3 – Composizione/Informazioni sugli ingredienti

3.1- Composizione/Informazioni sugli ingredienti

INCI Ingredienti

Aqua, Calcium Carbonate, Wood Powder, Sodium Stearate, Sodium Palmitate, Sodium Carbonate, C11-13 Pareth-6, Sodium C10-14 Alkylbenzensulfonate, Lanoline, Sodium p-Chloro, m-Cresol, Parfum

Sezione 4 – Misure di primo soccorso

4.1- Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione: non ritenuta possibile.

Contatto con la pelle: data la specificità del prodotto, non ritenuto pericoloso, in caso di necessità di rimozione del prodotto stesso, lavare con abbondante acqua.

Contatto con gli occhi: se possibile, si consiglia la rimozione di eventuali lenti. Attenzione: non sfregare assolutamente l'occhio coinvolto, data la natura abrasiva del prodotto. Risciacquare abbondantemente per un tempo non inferiore ai 15 minuti fino a completa rimozione del prodotto. Non somministrare od applicare alcuna sostanza senza il controllo del personale sanitario. Vivamente consigliata una visita medica specialistica.

Ingestione: contattare prontamente un medico. A meno di diverse istruzioni da parte del personale sanitario, non provocare il vomito. Mantenere l'infortunato a riposo fino all'arrivo del medico.

4.2- Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nessun dato disponibile.

4.3- Indicazioni per intervento medici e/o specifici trattamenti

Vedi punto 4.1



Il regolamento CLP attualmente in vigore non prevede la redazione di schede di sicurezza relativa alle sostanze catalogate come cosmetici (art. 11). Il presente documento, opportunamente modificato, redatto in base alla normativa vigente sui prodotti cosmetici, viene diffuso come ausilio ulteriore per quanto concerne la salute e la sicurezza degli utilizzatori a valle e dei rivenditori.

Sezione 5 – Misure antincendio

5.1- Mezzi di estinzione idonei:

Mezzi consigliati: Acqua nebulizzata , CO₂, schiuma, polveri chimiche a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio.

Mezzi di estinzione da evitare: nessuno in particolare

5.2- Pericoli dovuti all'esposizione in caso di incendio:

In caso di combustione evitare di respirare i fumi derivanti dal prodotto e usare protezioni per le vie respiratorie

5.3- Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione dell'incendio:

Nessuna in particolare.

Sezione 6 – Misure in caso di rilascio accidentale

6.1- Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Evitare il contatto accidentale con gli occhi e utilizzare gli appositi occhiali protettivi.

6.2- Precauzioni ambientali:

Raccogliere il prodotto versato accidentalmente e impedire l'entrata dello stesso nelle condutture fognarie o nei corsi d'acqua. In caso di infiltrazione all'interno degli stessi o contaminazione di portata rilevante del suolo o della vegetazione, avvertire immediatamente le autorità competenti.

6.3- Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Raccogliere il prodotto per l'eventuale riutilizzo o per l'eliminazione. Eventualmente assorbirlo con materiale assorbente inerte (sabbia, terra, sepiolite, altri prodotti specifici). Successivamente al recupero lavare la zona interessata e consegnare il rifiuto a ditte specializzate.

6.4- Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

Sezione 7 – Manipolazione e immagazzinamento

7.1- Precauzioni per la manipolazione sicura

Non vi sono particolari precauzioni nella manipolazione del prodotto, non mangiare né bere durante la manipolazione.

7.2- Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare negli imballi originali, in luoghi al coperto, freschi e adeguatamente areati e lontano da forti sorgenti luminose. Rispettare i tempi di conservazione specificati sulla confezione. Stoccare a temperature comprese tra 5°C e 40°C.

7.3- Usi finali particolari

Dati non disponibili.

Sezione 8 – Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1- Parametri di controllo

Dati non disponibili

8.2- Controlli dell'esposizione

Mezzi di protezione individuale

- a) **Protezione per gli occhi / volto:** non necessaria per il normale utilizzo.
- b) **Protezione della pelle:** non necessaria per il normale utilizzo.
- c) **Protezione respiratoria:** non necessaria per il normale utilizzo.

Il regolamento CLP attualmente in vigore non prevede la redazione di schede di sicurezza relativa alle sostanze catalogate come cosmetici (art. 11). Il presente documento, opportunamente modificato, redatto in base alla normativa vigente sui prodotti cosmetici, viene diffuso come ausilio ulteriore per quanto concerne la salute e la sicurezza degli utilizzatori a valle e dei rivenditori.

Sezione 9 – Proprietà fisiche e chimiche

9.1- Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà	Valore
Aspetto e Colore	Solido pastoso giallo/marrone
Odore	Fragranza al limone
T fusione	Non definita
T ebollizione	Non disponibile
Punto di Infiammabilità	Non disponibile
T accensione	n.a.
Autoaccensione	Prodotto non auto infiammabile
Pericolo di esplosione	Prodotto non esplosivo
Valore pH (sol. 5%)	10,0
Solubilità/miscibilità in acqua	Parzialmente solubile
Liposolubilità	Formazione di emulsioni
Densità apparente a 20°C	$1,100 \pm 0,5 \text{ Kg/l}$
Titolo anionici	$5,2 \pm 1 \%$
Residuo secco	$30 \pm 5 \%$
Conta batterica totale	$\leq 100 \text{ UFC/g}$
Lieviti e muffe	$\leq 100 \text{ UFC/g}$

9.2- Altre informazioni

Non disponibili

Sezione 10 – Stabilità e reattività

10.1- Reattività

Nelle normali condizioni d'uso non sono noti fenomeni di reattività.

10.2- Stabilità chimica

Nelle normali condizioni d'uso e stoccaggio il prodotto risulta stabile.

10.3- Possibilità di reazioni pericolose

Non sono note reazioni pericolose.

10.4- Condizioni da Evitare

Nessun dato disponibile

10.5- Materiali incompatibili

Non sono note particolari incompatibilità

10.6- Prodotti di decomposizione pericolosi

Non sono noti prodotti pericolosi derivanti dalla decomposizione del prodotto

Sezione 11 – Informazioni tossicologiche

11.1- Informazioni sugli effetti fisici

a) via orale: disturbi gastrointestinali, diarrea e, in caso di ingestione di grandi quantità di prodotto, possibile insufficienza respiratoria dovuta all'occlusione delle vie.

b) via inalatoria: visto lo stato fisico del prodotto, non sono noti effetti tossici per via inalatoria.

c) effetti irritativi: data la natura abrasiva del prodotto, irritazione degli occhi per contatto diretto.



Scheda di Sicurezza PASTA LAVAMANI

SDS- Rev_11/5/2015

Il regolamento CLP attualmente in vigore non prevede la redazione di schede di sicurezza relativa alle sostanze catalogate come cosmetici (art. 11). Il presente documento, opportunamente modificato, redatto in base alla normativa vigente sui prodotti cosmetici, viene diffuso come ausilio ulteriore per quanto concerne la salute e la sicurezza degli utilizzatori a valle e dei rivenditori.

Sezione 12 – Informazioni ecologiche

12.1- Tossicità

Dati non disponibili.

12.2- Persistenza e degradabilità

I tensioattivi contenuti in questo formulato sono conformi ai criteri di biodegradabilità stabiliti dal regolamento (CE) n.648/2004 relativo ai detergenti. Tutti i dati di supporto sono tenuti a disposizione delle autorità competenti degli Stati Membri e saranno forniti, su esplicita richiesta, alle suddette autorità.

12.3- Potenziale di bioaccumulo

Non previsto alcun effetto di bioaccumulo

12.4- Mobilità del suolo

Dati non disponibili

12.5- Risultati della valutazione PBT e vPvB

Non prevista la relazione sulla sicurezza chimica

12.6- Altri effetti avversi

Dati non disponibili

Sezione 13 – Considerazioni sullo smaltimento

13.1- Metodi di trattamento dei rifiuti

Non riutilizzare i contenitori vuoti. Smaltirli nel rispetto delle normative vigenti. Eventuali residui di prodotto possono essere bruciati in un inceneritore adatto, provvisto di post-combustione e di abbattimento.

Sezione 14 – Informazioni su trasporto

14.1- Numero ONU

Non classificato

14.2- Nome di spedizione appropriato ONU

Non classificato

14.3- Classi di pericolo connesso al trasporto

Classe: Non classificato

Etichetta: Non applicabile

Codice di restrizione in galleria: Non applicabile

Quantità limitate: Non applicabile

14.4- Gruppo d'imballaggio

Non applicabile

14.5- Pericoli per l'ambiente

Prodotto non pericoloso per l'ambiente
Contaminante marino: No

14.6- Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Non applicabile

14.7- Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di Marpol 73/78 ed il codice IBC

Non previsto



Il regolamento CLP attualmente in vigore non prevede la redazione di schede di sicurezza relativa alle sostanze catalogate come cosmetici (art. 11). Il presente documento, opportunamente modificato, redatto in base alla normativa vigente sui prodotti cosmetici, viene diffuso come ausilio ulteriore per quanto concerne la salute e la sicurezza degli utilizzatori a valle e dei rivenditori.

Sezione 15 – Informazioni sulla regolamentazione

15.1- Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

L'utilizzo di questo agente chimico comporta l'obbligo della valutazione dei rischi da parte del datore di lavoro secondo le disposizioni del Dlgs. 9 Aprile 2008 n.81. I lavoratori esposti a questo agente chimico non devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria se i risultati della valutazione dei rischi dimostrano che, in relazione al tipo ed alla quantità di agente chimico pericoloso e alla modalità e frequenza di esposizione a tale agente, vi è solo un "rischio moderato" per la salute e la sicurezza dei lavoratori e che le misure previste dallo stesso Dlgs. sono sufficienti a ridurre il rischio.

15.1- Valutazione della sicurezza chimica

Non prevista

Sezione 16 – Altre informazioni

I dati sono riportati sulla base delle nostre conoscenze attuali, non rappresentano, tuttavia alcuna garanzia delle caratteristiche del prodotto e non motivano alcun rapporto giuridico contrattuale.

Scheda rilasciata da: **Splendor Chimica S.r.l.**

Descrizione delle indicazioni di pericolo esposte al punto 3

Classificazione effettuata in base ai dati di tutti i componenti della miscela

In caso di necessità, si segnalano i recapiti telefonici attivi 24h/24h di alcuni centri antiveleno:

BOLOGNA: Centro Antiveleni Ospedale Maggiore - tel. 0510 333333
CATANIA: Centro di Rianimazione Ospedale Garibaldi - tel. 095 7594120
CESENA: Centro Antiveleni Ospedale Maurizio Bufalini - tel. 0547 352612
CHIETI: Centro Antiveleni Ospedale SS. Annunziata - tel. 0871 345362
FIRENZE: Servizio Autonomo di Tossicologia Università degli Studi - tel. 055 4277238
GENOVA: Centro Antiveleni Ospedale San Martino - tel. 010 352808
GENOVA: Servizio Antiveleni Istituto Scientifico "G. Gaslini" - tel. 010 56361/0010 3760603
LA SPEZIA: Ospedale Civile Sant'Andrea - tel. 0487 533296
LECCE: Centro Antiveleni Ospedale Vito Fazzi - tel. 0832 665374
MILANO: Centro Antiveleni Ospedale Niguarda - tel. 02 66101029
NAPOLI: Centro Antiveleni Ospedale Cardarelli - tel. 081 7472870
PAVIA: Clinica del Lavoro e della Riabilitazione IRCCS - tel. 0382 24444
REGGIO CALABRIA: Centro Antiveleni Ospedali Riuniti - tel. 0965 811624
ROMA: Centro Antiveleni Policlinico Gemelli - tel. 06 3054343
ROMA: Centro Antiveleni Policlinico Umberto 1° - tel. 06 490663
TORINO: Centro Antiveleni Istituto Anestesia e Rianimazione - tel. 011 6637637

